

Filippo Ariani UF Grandi Opere AUSL 10 Firenze

**Perché il progetto di
intervento:**

**Insufficienza degli
interventi “tradizionali”**

Meccanismi di azione (v. OSHA FACTSHEET 27)

Internalizzare il COSTO RISCHIO INDEBITO

-RESPONSABILIZZARE CHI CREA DANNI
(inchieste infortunio)

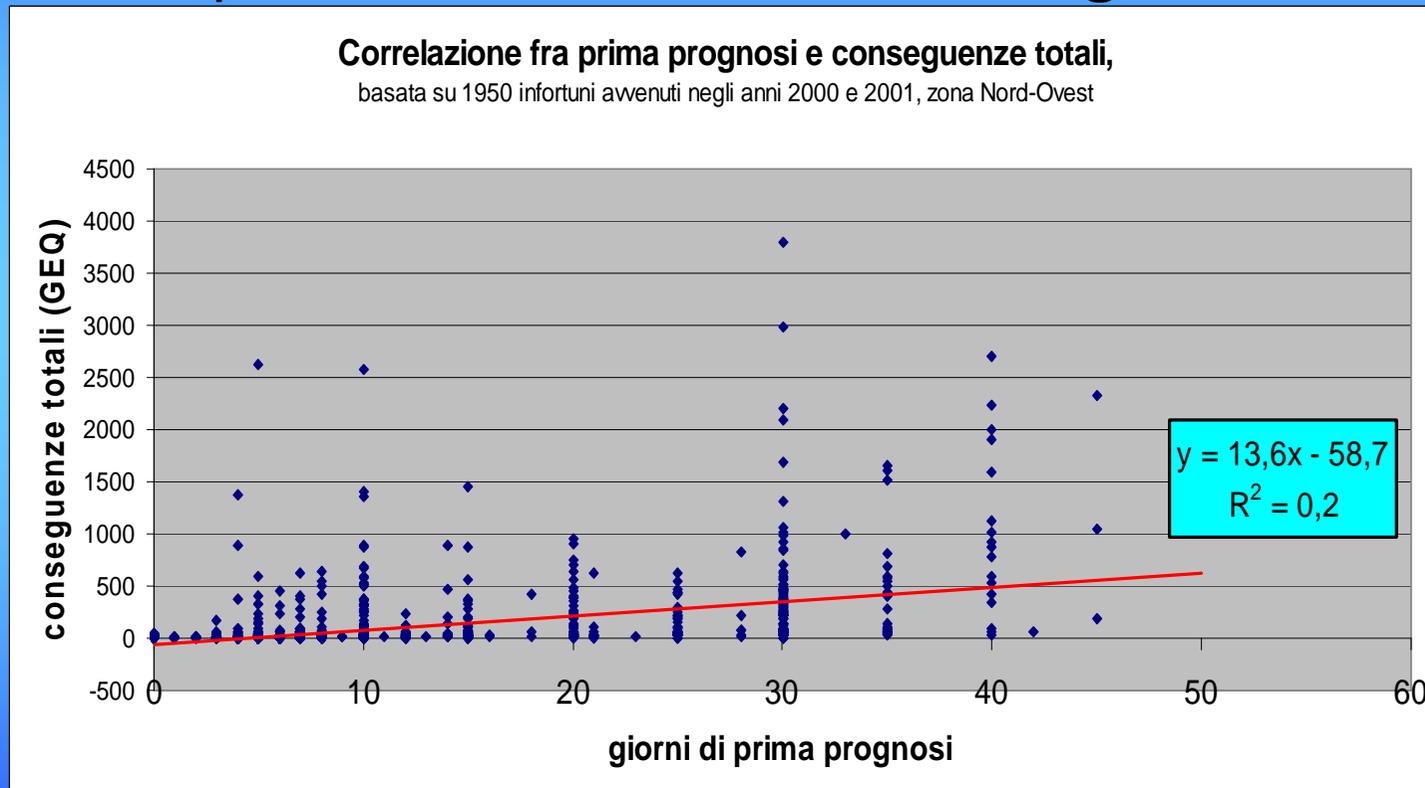
-SANZIONARE CHI CREA RISCHIO
(vigilanza)

ALTRI FATTORI considerati dall'OSHA, possibili connessioni PISLL

- **Differenziazione dei premi + Pagamento assenze**
(comunicazione ad INAIL per azioni di regresso)
- **Regole di mercato + immagine aziendale**
(azioni sul versante comunicazione ???)

indagini sugli infortuni, un punto debole:

- 1) Scarsità di risorse (indagati il 10% dei casi procedibili)
- 2) Comunque difficile **individuare i casi gravi** dai certificati:



molti casi gravi hanno **prognosi iniziali di 5-15 gg:**
E' quasi impossibile individuarli in anticipo

Sanzioni: qual è la “pressione” ???

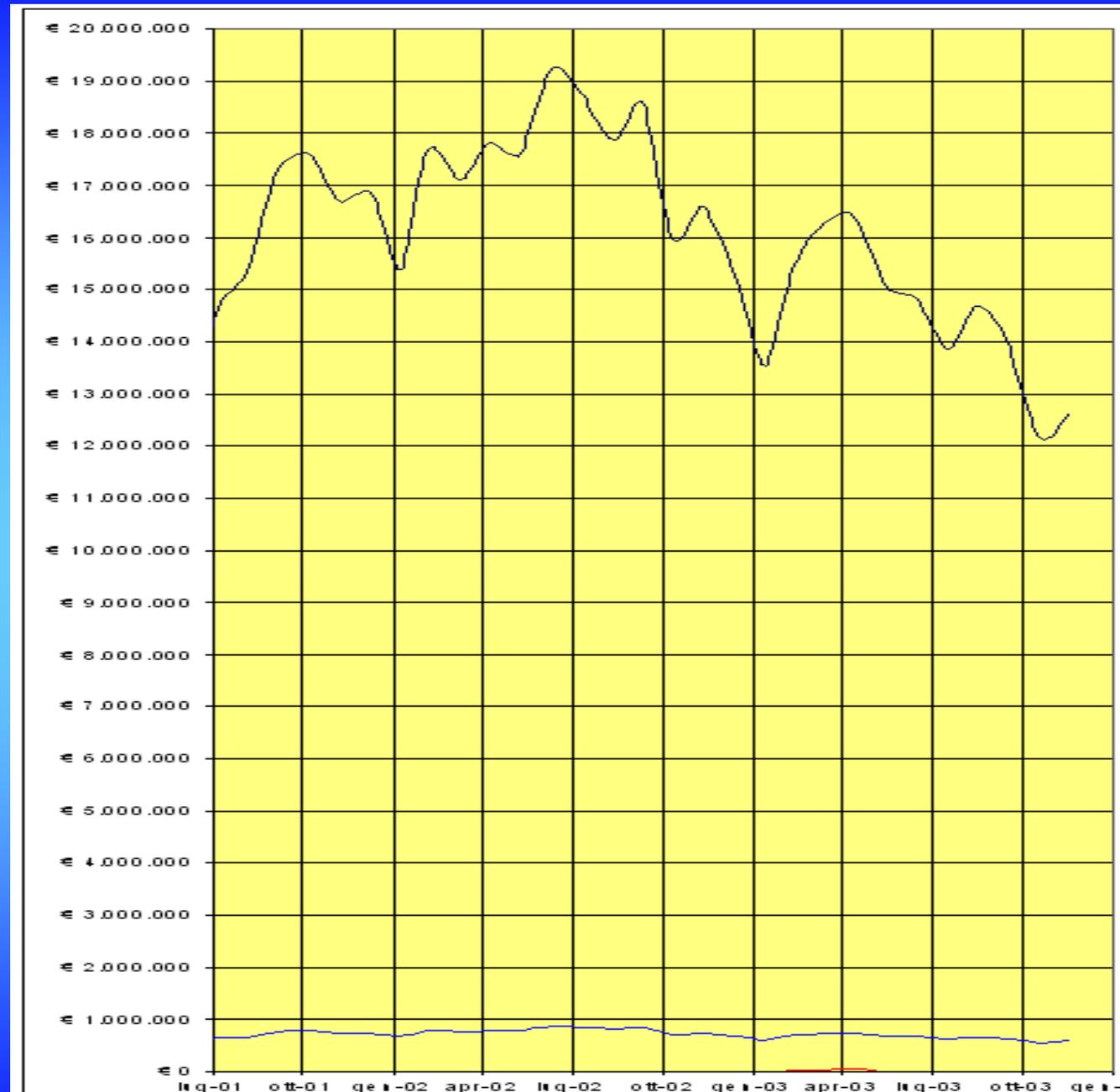
“Spendo per la sicurezza, evitando le sanzioni che costano di più”
Può valere nella singola azienda, ma qual è la “pressione sul TERRITORIO?”

N° cantieri notificati 2002-2003	1210
Valore totale opere	€ 370.000.000
Spese sicurezza	€ 23.310.000
Sanzioni totali	€ 248.000
Proporzione cantieri ispezionati	9 %
sanzioni / oneri sicurezza	1,06 %
sanzioni / valore opere	0,07 %

“Pressione”
delle
sanzioni in
edilizia:

confronto
col valore
delle opere

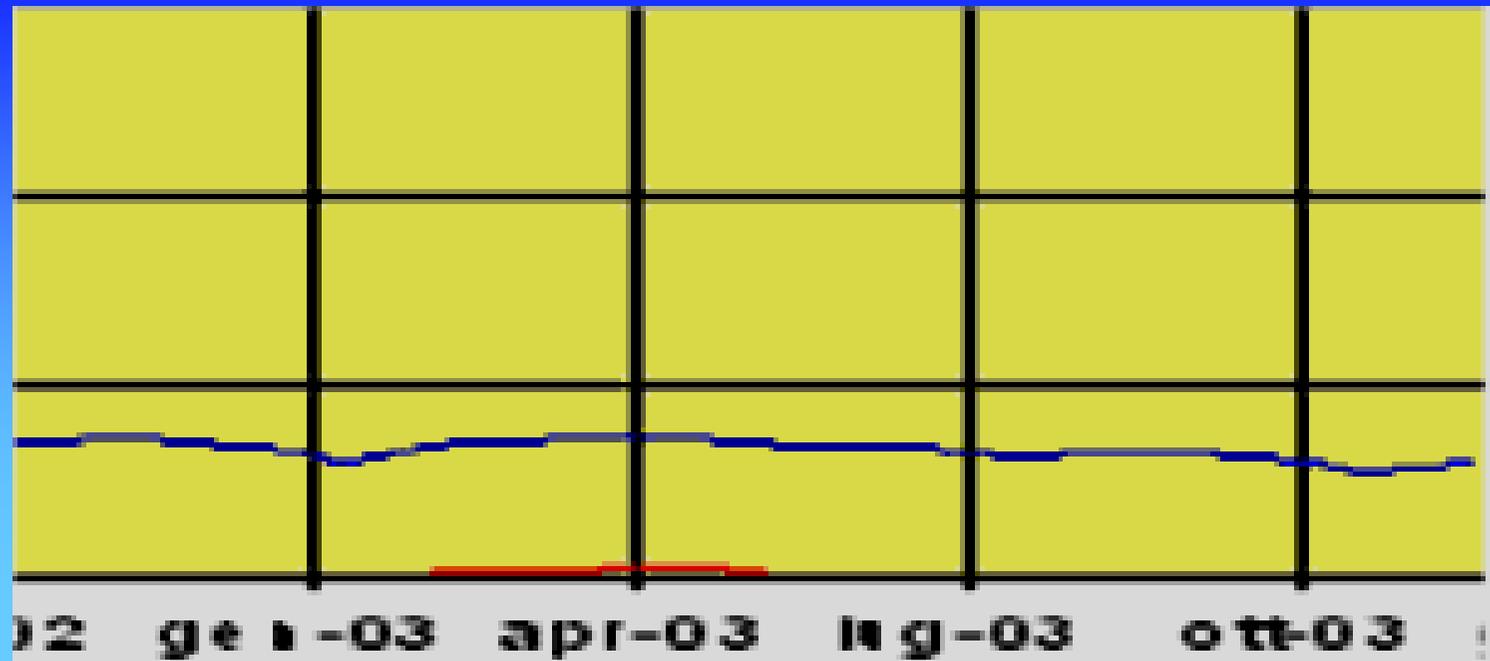
e delle
spese per la
sicurezza



“Pressione”
delle
sanzioni in
edilizia:

confronto
col valore
delle opere

e delle
spese per la
sicurezza



NUOVO PROGETTO DI INTERVENTO

Risorse scarse: **CONCENTRARLE**
dove il bisogno è maggiore

Dati canadesi (IWH, ILO):

2% aziende = 10% infortuni, 20% indennizzi

Dati veneti (COREO):

5% aziende = 50% infortuni

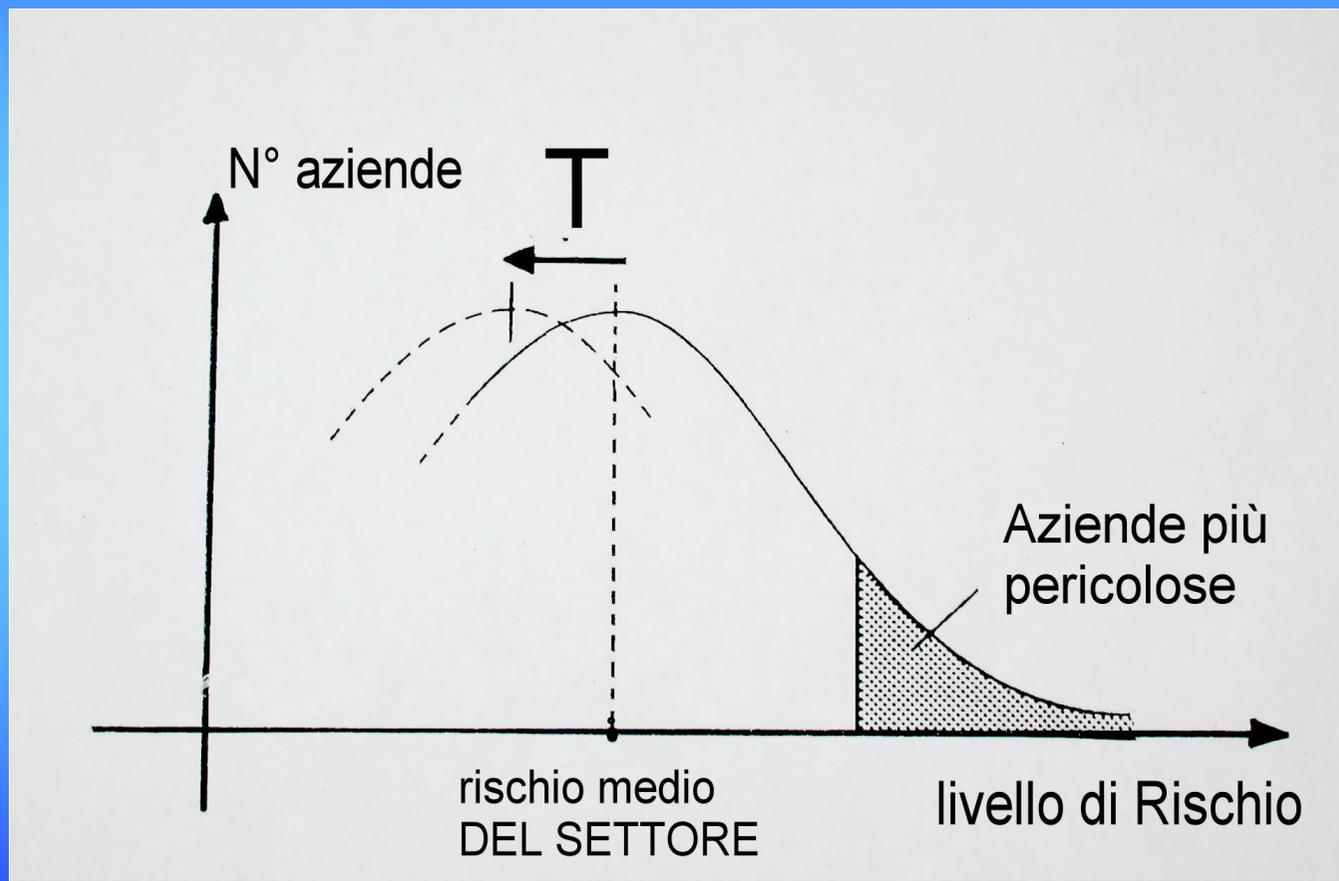
Dati Zona **NORDOVEST**:

2% aziende = 22,5% n° infortuni

= 46% conseguenze (G.C.)

Individuare le singole aziende più pericolose

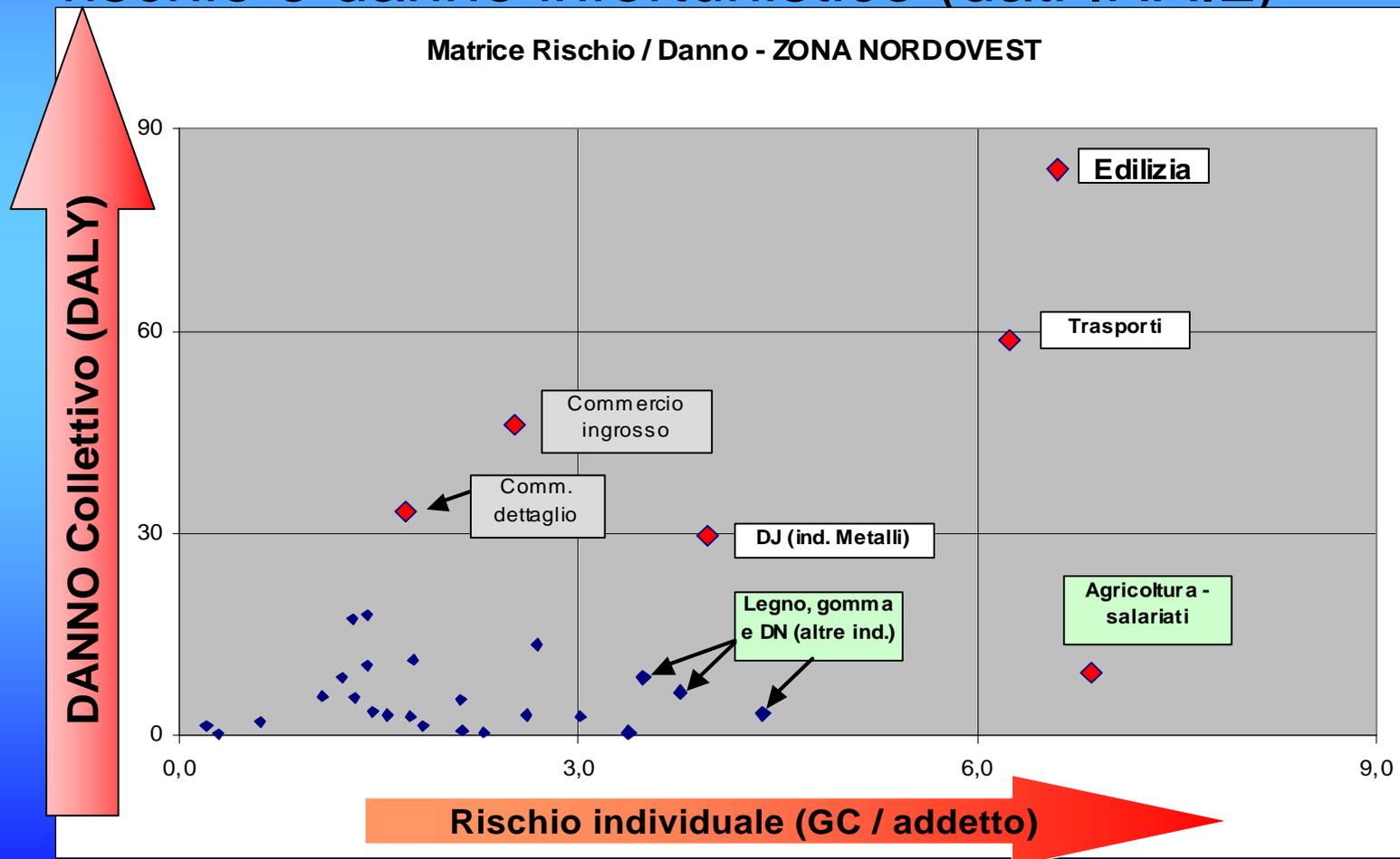
Flussi INAIL-ISPEL-Regioni: abbinamento (90% dei casi) di ogni infortunio con l'azienda in cui è avvenuto



TRASPORTI E FACCHINAGGIO

Settore prioritario per:

- patologie muscoloscheletriche (per MMC)
- rischio e danno infortunistico (dati INAIL)



Struttura dell'intervento:

- Scelta delle aziende del settore (1088)
- Suddivisione nei gruppi:
 - **alto rischio** (181 aziende di cui 35 ispezionate con **scelta randomizzata** + monitoraggio andamento infortunistico),
 - **basso rischio** (780 aziende soggette ad informazione e monitoraggio sull'andamento infortunistico)
 - esclusione di 127 aziende dopo contatti preliminari
- Invio a tutte le aziende **informazione** sulla struttura dell'intervento + gruppo di assegnazione + esame dei dati infortunistici specifici + azioni previste
- **Esecuzione dei controlli**
- **Ripetizione informazione** ad intervalli
- **Verifica d'impatto** mediante confronto andamento infortunistico
 - “cattivi” ispezionati vs. NON ispezionati
 - Totali pre-post (effetto dell'informazione)

Individuazione aziende:

- Scelta delle aziende d'interesse in base ai codici ATECO d'interesse nel gruppo I (trasporti) + incrocio con dati sulla Tariffa INAIL e qualifica degli infortunati per le molte aziende del gruppo K (interinali ed altre).
- Suddivisione fra aziende ad alto e basso rischio in base ai dati infortunistici. Problema: solo 20 aziende (sulle 1088 selezionate inizialmente) raggiungono 10 infortuni in 5 anni,

Individuare la “coda” di aziende pericolose dai dati INAIL

molte piccole aziende: selezione mediante eventi-sentinella (Attendibilità ???)

Gruppo	N° aziende	Conseguenze annuali, media '00-'04	
		N° infortuni	G.C. UNI 7249
“Cattivi” (inf.>24gg.)	181	184	19.900
“Buoni” (no infortuni, inf < 25 gg)	780	52	484

Oltre le sanzioni: orientare le aspettative. Informazioni precise = **credibilità**

Al Responsabile Legale azienda..

...risulta che nella Sua azienda...si siano verificati i seguenti infortuni, con assenza dal lavoro > 25 giorni e/o invalidità permanente:

data	Cognome	Comune Evento	Giorni assenza	Punti invalid.	Forma	Agente
28/08/01	VESCERA	Sesto F.no	136	6	32 Colpito da	44 Materiali solidi
05/01/03	DINETTI	Sesto F.no	100	2	22 Sollevando	44 Materiali solidi
02/12/02	BENVETI	Campi B.	72	11	41 incastrato	10 Mezzi sollev.

Vista la situazione...la sua azienda è stata inserita nel gruppo a priorità ALTA... nel quale è prevista, nel prossimo triennio, l'esecuzione di 35 interventi di controllo...applicazione D.Lgs. 626/94

MOBILITAZIONE RISORSE AZIENDALI ???

(Amplificazione effetti, conoscenza rischi specifici)

EFFICACIA VERIFICABILE:

- Disponibilita **dati su addetti ed infortuni (INAIL)**
- **Identità di indicatori** (e fonti di dati)
fra **Obiettivi** e descrizione dei problemi

PROBLEMI DI SALUTE:	INDICATORE	VALORE ATTUALE	VALORE OBIETTIVO (RIDUZIONE = 10%)
Elevato danno infortunistico,	N° infortuni Denunciati	308,5	280 (standardizzato rispetto alle variazioni della popolazione ed al trend generale)
	N° giornate Convenzionali perse ogni anno..	20.375	18.500 (standardizzato...)

ATTUAZIONE:

Come sta andando?

Principali indicatori di processo:

COSE FATTE:

- Randomizzate ed assegnate le aziende
- Definita e sperimentata la scheda di intervento

PROBLEMI: Eseguiti solo **6 interventi** contro i **10 previsti** nel 2007, **2 su 12** nel 2008

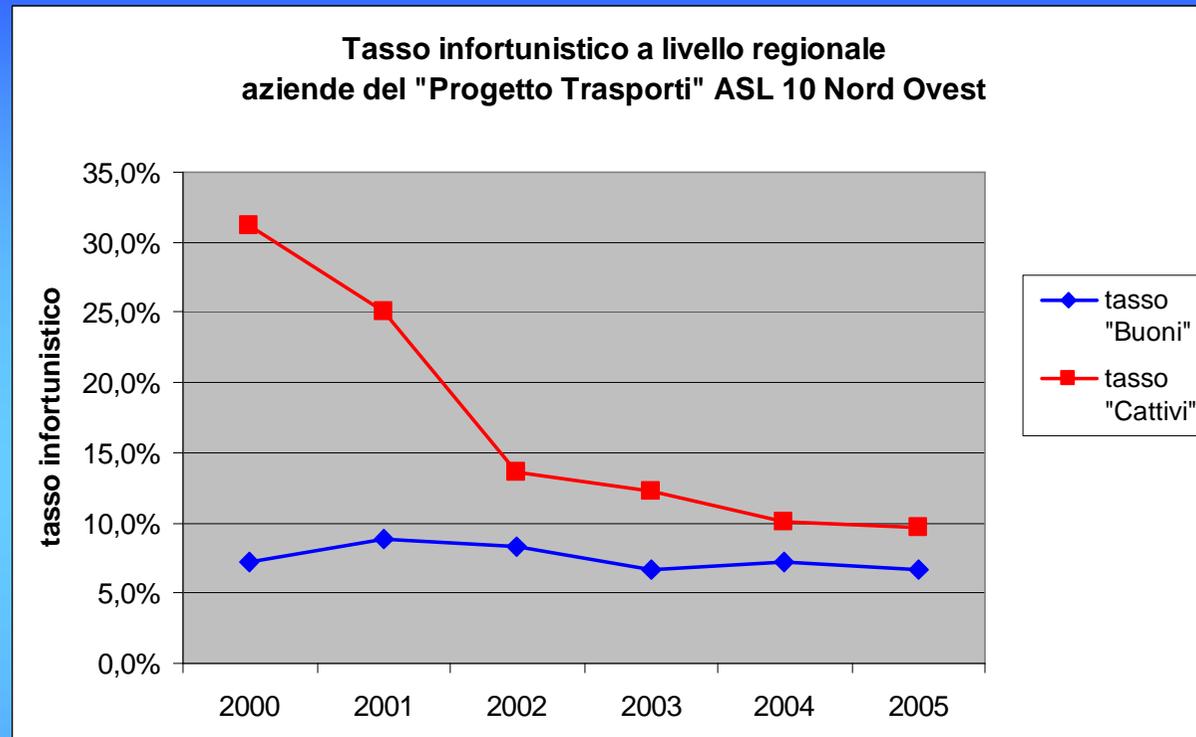
- Difficile individuare **il luogo** dove le cooperative eseguono realmente il lavoro,
- Tempi persi in **ricerche inutili di aziende chiuse** (Elevato turnover: **20%** aziende cessate in 3 anni)
- Tempo perso per rintracciare **aziende poi risultate estranee al settore (informazioni sul settore ATECO imprecise)** o ditte individuali.
- **interventi complessi (8 UL ispezionate = 21 aziende controllate)**
- notevole **onerosità della valutazione MMC**
- Semplificazione scheda sopralluogo (MMC, rinuncia a raccogliere direttamente i **dati sugli addetti**)
- Politica regionale di “aumento n° di sopralluoghi” = **pressione per fare più interventi necessariamente meno complessi**

VERIFICA DI EFFICACIA

- Necessario attendere almeno il **2012** (???)
- perplessità circa i dati INAIL sul n° addetti delle **COOPERATIVE**: (necessario un oneroso rilevamento “in proprio” ???)

Esempio: n° Addetti coop. CFT	Anno						
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Dichiarati dall'azienda	905	1004	1040	1094	1115	1181	1250
Dati INAIL (CD 2007)	77	95	420	456	464	590	?

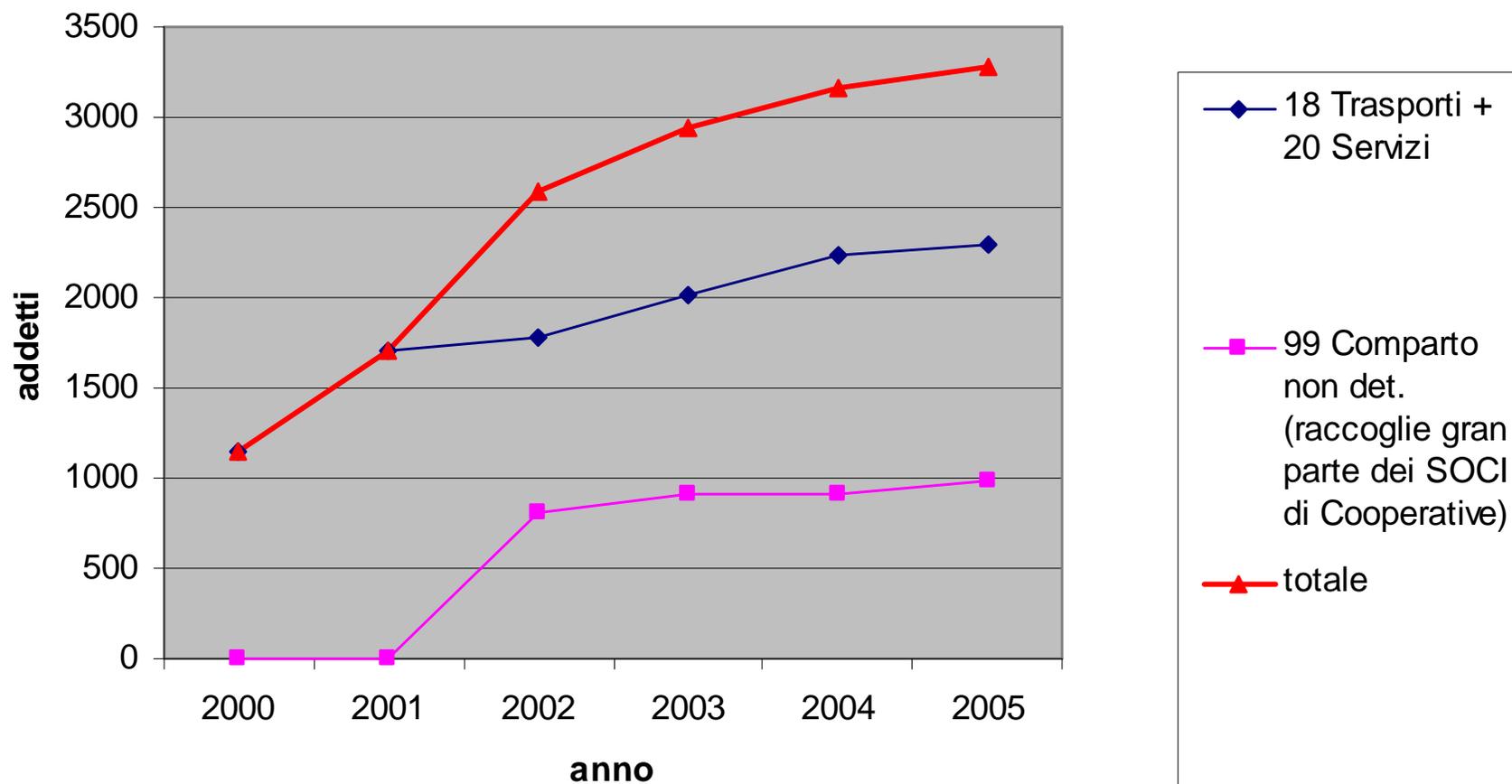
Attendibilità del meccanismo di SELEZIONE: il livello Regionale



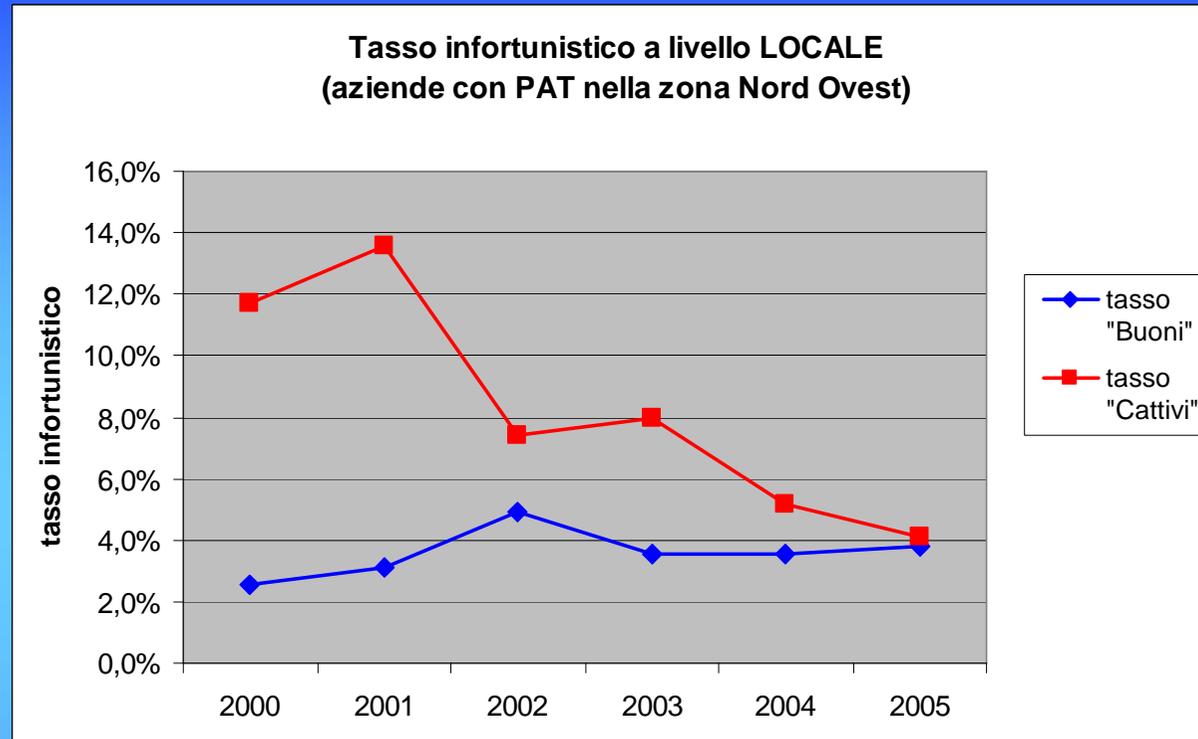
- **Valore 2000-2001 anomalo** a causa del mancato rilevamento INAIL dei soci di cooperative
- **Differenze del tasso comunque visibili anche a livello regionale** (aziende con PAT in tutta la regione Toscana, scelte in base ad eventi 2000-2003 occorsi nell'ASL 10 Nordovest)

Dubbi sul n° addetti: soci cooperative

Facchinaggio e trasporti, addetti PAT Toscane
Assenza nel 2000-2001 dati sui soci di cooperative

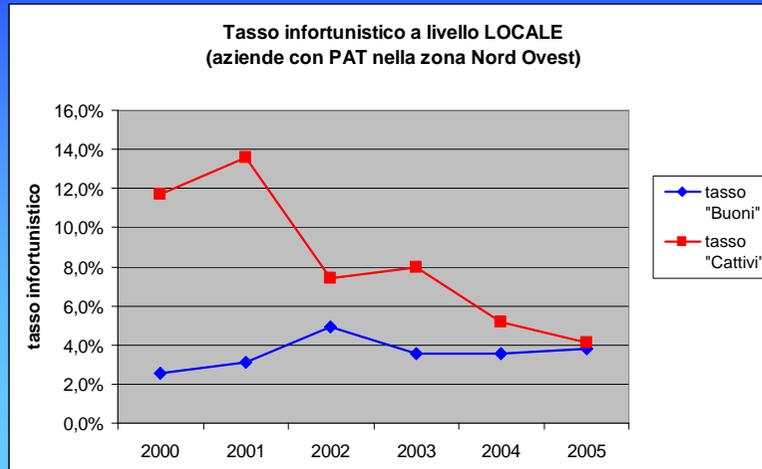


SELEZIONE ditte LOCALI



- **Regressione verso la media** (dubbia per i primi 2 anni)
- Possibile connessione con il prevalere di piccolissime aziende fra le PAT di zona.
- 24 aziende "buone" di cui 14 locali (3%) **peggiorate** (eventi oltre il limite nel biennio successivo alla selezione)

SELEZ. ditte minori: problema aperto



- Le tante piccolissime imprese locali, spesso prive di infortuni nel periodo iniziale, sono state suddivise fra i gruppi “Buoni” e “Cattivi” in base a singoli eventi gravi.
- Il successivo convergere dei tassi suggerisce che il fenomeno si è ripresentato in modo totalmente casuale.
- **Fra le piccolissime aziende, la selezione per tassi stabili è impossibile, ed anche quella per “eventi sentinella” sembra inefficiente: CHE FARE ???**

PROPOSTE:

- Concentrare l'attenzione e le azioni sulle poche imprese maggiori
- Eventualmente, rinunciare a raggiungere il numero di interventi previsto, ma eseguirli in modo approfondito.
- Anche altre fonti suggeriscono l'imprecisione del n° addetti INAIL in ambiti limitati (es. TAV: i dati raccolti direttamente suggeriscono quantità di addetti minori del 36% rispetto ad INAIL: recuperare il rilevamento "in proprio" dei dati sul n° addetti

FINE